

Nell'ex Fiat di corso Tazzoli un'arena per i concerti

Gara d'idee internazionale lanciata da Tne e dall'Ordine degli architetti per il grande capannone di corso Tazzoli

GABRIELE GUCCIONE

MIRAFIORI diventerà ciò che è diventato il Lingotto dopo l'abbandono della Fiat: «Un luogo di riprogettazione e ridefinizione delle vocazioni della città, così come avvenne negli anni 80 con la fabbrica di via Nizza». Questo è l'obiettivo, come ha specificato ieri dal sindaco Piero Fassino, del concorso di idee internazionale lanciato da Tne, la società pubblica che gestisce l'area di Mirafiori, per le riprogettazione di un'ampia porzione dei capannoni lasciati vuoti dalla Fiat e riscattati nel 2005 da Comune e Regione per 67 milioni.

Ai progettisti che parteciperanno al concorso, lanciato in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli architetti, sarà affidato il disegno della rinascita dell'enorme capannone di 37mila metri quadrati di corso Tazzoli, dove un tempo trovava spazio la logistica. Si tratta dell'unica delle aree dismesse di Tne ad essere rimasta libera, dopo che negli altri lotti l'amministratore delegato Davide Canavesio, assieme al presidente Stefano Tizzani, è riuscito ad attrarre aziende importanti come la Centrale del Latte, Tecnocad e a breve anche la Coop, proprio accanto al Centro del design del Politecnico.

Ecco che proprio per l'altro capannone accanto alle aule universitarie, sempre su corso Tazzoli, c'è l'intenzione di trovare una nuova destinazione che, specifica Canavesio, «sarà aperta a tutta la città e al quartiere». Una delle suggestioni è di farne un "eventificio": un grande centro da dedicare a spettacoli dal vivo, concerti, conve-

gni e altro. Del resto la location è eccezionale e ben si adatta, tanto che anche quelli dell'Hiroshima e del Bunker si sono affacciati interessati. «E la prossima estate apriremo le porte del capannone ad eventi, momenti di incontro, concerti per una settimana - annuncia l'amministratore delegato Canavesio - Proprio per dare dimostrazione di che cosa si potrebbe realizzare in quel luogo».

L'altra suggestione arriva dal neonato liceo sportivo "Primo Levi", che si trova nelle vicinanze ed è alla ricerca di spazi per le attività sportive, dato che ha ricevuto un numero di richieste di iscrizione superiore di cinque volte a quante ne può accogliere.

Le idee sono molte, toccherà agli architetti - c'è tempo fino al 22 giugno - dar loro un disegno. «Il concorso - spiega Canavesio - ha un'ispirazione europea e ha tra i modelli il Bricklane a Londra o l'Hafencity di Amburgo. Le città non rinnegano il passato ma lo recuperano guardando al nuovo». Alla fine saranno selezionati otto finalisti che il 3 luglio riceveranno premi dai 2 ai 10mila euro. Dopo potranno partecipare a un ulteriore passo il cui obiettivo è affidare uno studio di prefattibilità per il riuso del capannone. L'invito a presentare proposte innovative, sensibili ed economicamente attraenti è rivolto a professionisti di riqualificazioni urbane, italiani e stranieri.

Un piano che entusiasma il sindaco Fassino, che l'ha lanciato ieri mattina a Palazzo Civico e che ha tenuto a ricordare: «Nei prossimi mesi si compiranno, in una delle zone simbolo della città come Mirafiori, due atti molto importanti: partirà la produzione di due modelli Fiat a conferma dell'impegno del Lingotto sulla città e parallelamente si definirà un concorso che porterà al definitivo assetto degli ex capannoni della logistica della Fiat».



AMMINISTRATORE
Davide Canavesio, amministratore delegato di Tne che gestisce l'area di Mirafiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

